

## Master in **Progettazione, comunicazione e management del turismo culturale**

Nome e cognome: Giulia Careddu

Titolo della tesi di Master: **La Fondazione di Sardegna: motore dello sviluppo dell'Isola**

### **Abstract**

Il presente lavoro nasce da un avvicinamento in veste di osservatrice per comprendere e farmi un'idea, anche se per un periodo conciso, di quelli che sono i meccanismi e le dinamiche all'interno di un mondo ancora così poco conosciuto come quello delle Fondazioni di origine Bancaria in quanto istituzioni ancora emergenti e poco indagate.

Questo lavoro scaturisce dalla volontà di delineare una veduta d'insieme che vada al di là delle controversie giuridiche, politiche ed economiche. Il mio desiderio fin da inizio percorso, a partire dalla mia scelta del Master, sino all'esperienza del tirocinio, era quello di interfacciarmi con una realtà che ho sempre e solo considerato in veste di osservatrice. Questa esperienza mi ha dato modo di conoscere dall'interno il funzionamento di una Fondazione ex bancaria, e la realtà della Fondazione di Sardegna mi ha offerto questa possibilità: è proprio da questa posizione "privilegiata" che ho potuto comprendere il ruolo che occupa nella mia città, il potere, le risorse e le responsabilità che ricopre nei confronti della cittadinanza. Peculiarità queste ultime che ritengo ancora più rilevanti in un piccolo contesto come quello di Sassari.

Il lavoro parte con il primo capitolo con un inquadramento dell'origine e dell'evoluzione storica delle Fondazioni bancarie, partendo dall'attività filantropica dei Monti di Pietà e approdando all'attività commerciale e successivamente bancaria delle Casse di Risparmio, terminando questo percorso con lo sviluppo e la concretizzazione delle attuali Fondazioni di origine bancaria (FOB) con la Legge Amato-Carli del 1990.

Nel secondo capitolo ho voluto analizzare il caso della Fondazione di Sardegna che mi ha ospitato per il mio tirocinio: in questa parte dell'elaborato ho posto particolare enfasi sui documenti che vengono redatti dalla Fondazione stessa e che vanno a definirne l'intero operato, e infine ho messo a fuoco gli obiettivi raggiunti e i punti di criticità che si sono presentati. All'interno di questo capitolo ho anche selezionato dei casi studio inerenti al mondo culturale e artistico con cui l'ente collabora, supporta e all'interno del quale attua degli interventi.

Il capitolo terzo si conclude con un approccio analitico relativo all'intervento e al sostegno della Fondazione di Sardegna a favore dello sviluppo sociale, turistico e culturale dell'Isola, in particolare nei confronti di una delle colonne portanti che vanno a identificarne la sua identità e peculiarità dal punto di vista archeologico: i Nuraghi. Protagonisti, questi ultimi, di un intervento importante in cui la Fondazione di Sardegna ha deciso di impegnarsi donando il proprio supporto tramite erogazioni a favore di un'associazione relativamente recente: "La Sardegna verso l'Unesco". L'intento è quello di richiedere l'iscrizione dei monumenti della civiltà nuragica nella lista Unesco, iniziativa avviata nel 2020 ad ora ancora in fase di evoluzione. Questa tematica ha suscitato in me la curiosità e il desiderio di approfondire un tema a me caro in quanto in linea con il mio precedente percorso di studi universitari in Scienze dei beni culturali. Per questo motivo in quest'ultimo capitolo ho deciso di inquadrare in maniera analitica i punti chiave di interventi come questo, trattando e mettendo in luce le criticità e i risvolti anche negativi di cui bisogna tenere conto quando si parla di simili azioni.